



Il futuro è delle taglie oversize

Il mondo ingrassa, in arrivo capi progettati per questa esigenza

Secondo i dati dell'OMS la popolazione sovrappeso-obesa è numericamente sempre più consistente. Il tema trattato nel libro dal titolo 'Overfashion'

SOCIETA' E FENOMENI

di **Redazione Più**



La modella americana **Lucy Moore** ha vinto un concorso di bellezza: indossa la taglia 50

Un giorno non lontano «modelle over-size» potrebbero sfilare in passerella insieme alle collezioni filiformi, dalla magrezza quasi anoressica che oggi la moda propone, indossando nuovi capi progettati per quella fascia di popolazione sovrappeso-obesa numericamente sempre più consistente, e che finora la moda ha perlopiù 'ignorato'. È lo scenario prospettato e auspicato

nel libro «Overfashion, nuove prospettive per la moda nella società che ingrassa» (in uscita a fine aprile - editore **Franco Angeli**) a cura di **Marieta Canina** e **Paolo Volontè** del Politecnico di Milano.

I corpi grassi esistono e vanno quindi vestiti, ma per ora la moda si occupa solo marginalmente di loro: overfashion tratteggia i contorni di una nuova moda, fatta di abiti non più unicamente tesi a coprirsi e na-

scondere l'eccesso di peso.

«Difficile dire — afferma in un'intervista all'Ansa Volontè — quando arriverà il tempo dell'overfashion; il nostro è un appello che denuncia un ritardo nel settore della moda, affinché non si continui a lavorare sulla modella supermagra, in un mondo in cui l'incidenza di persone sovrappeso-obese è in forte e progressiva crescita».

Secondo dati OMS (Organizzazione



Le modelle "oversize" sono in aumento e hanno dimostrato che non bisogna essere una taglia 36 per sfilare in passerella



mondiale della sanità), infatti, a livello mondiale l'obesità è quasi raddoppiata dal 1980. Nel 2008 più di 1,4 miliardi di adulti erano in sovrappeso. Di questi oltre 200 milioni di uomini e quasi 300 milioni di donne erano obesi. Quindi il 35% degli adulti erano sovrappeso, l'11% obesi. Il sovrappeso è legato a tante patologie, come le cardiovascolari e il diabete, e riduce l'aspettativa di vita. Ma i problemi non sono solo di natura medica, per gli obesi anche vestirsi è difficile — per esempio è arduo reperire capi della taglia giusta — e ciò grava ulteriormente sul loro benessere già minato dal modello ideale del corpo magro.

«La nostra ricerca — spiega Volontè — rivela che la moda si è settata sulla magrezza estrema principalmente per motivi economici, nel passaggio dalla produzione artigianale a quella industriale dell'abbigliamento. Prima non c'era questo modello di magrezza, ma quando la moda si è industrializzata ha avuto il problema di standardizzare le misure e produrre in serie i capi, e ciò non era possibile usando come modelli i corpi grassi (che possono avere varie forme, a pera, a botte, eccetera, a seconda di dove si deposita il grasso)». Siccome la moda crea immaginario, ciò ha prodotto col tempo quell'ideale di bellezza legato alla magrezza che abbiamo noi oggi. Ma per il futuro si attendono delle novità, soprattutto grazie allo sviluppo tecnologico: nuovi tessuti hitech semplificheranno la vestibilità e la libertà di movimento di persone sovrappeso e obese; sensori e chip intessuti nell'abito potranno misurare parametri corporei del soggetto, come battito cardiaco o sudorazione e indurre in risposta cambiamenti consoni nell'abito. Inoltre attraverso l'uso di scanner total-body sarà più semplice produrre in serie anche abiti oversize che rispondano però in modo più personalizzato alle esigenze di chi li indosserà.

Nascerà un vero settore della moda del tutto nuovo, overfashion, non più marginalizzato, in cui la domanda sempre crescente (salendo l'incidenza del sovrappeso) troverà finalmente risposte e di moda.



Lea Seydoux

Testimonial Prada

Candy è **Lea Seydoux**. La bella e giovane attrice francese protagonista dei film di **Woody Allen** e di **Wes Anderson**, e Palma d'oro a Cannes 2013 con *La vita di Adele*, è l'interprete della nuova campagna pubblicitaria del profumo di Prada Candy Florale.

La diva interpreta Candy negli scatti realizzati per Prada da **Steven Meisel**.

Il grande fotografo ritrae Candy nella sua versione più sensuale, immersa in un mondo onirico, trasportata dal profumo in un sogno a occhi aperti. Sfidando le leggi della fisica, Candy fluttua in una nuvola di seducenti toni rosa e delicati fiori Prada in organza. Creata da **Daniela Andrier** sotto la direzione creativa di **Miuccia Prada**, la fragranza entra nel mondo di una flora immaginaria, dando luogo a un'esperienza olfattiva inedita.

Il viaggio per creare Prada Candy Florale parte dalla Cosmea, per arrivare a un fiore di fantasia. La leggera nota vivace del profumo accentua l'esuberanza di Candy mentre dolci note cipriate ne evocano la grazia primaverile. Un accenno finale di note calde e di miele rispecchia l'essenza sensuale di Candy.